



.....NESSUNO ESCLUSO!!!

L'inclusione sociale ed educativa attraverso lo sport

Anche quest'anno il **Centro Nazionale Sportivo Libertas** ha organizzato un progetto per la promozione della pratica sportiva attraverso un'esperienza di socializzazione. L'iniziativa per l'anno 2016 è stata intitolata "**Nessuno Escluso**" e ha puntato alla proposta di modelli di pratica sportiva partendo da una dimensione individuale, deputata alla salute ed al benessere personale, e arrivando ad una più ampia, attraverso attività condivise all'insegna dell'integrazione. Il progetto ha dato vita, dunque, a momenti di sana convivenza tra diverse culture, etnie e religioni, promuovendo momenti di incontro tra i più giovani.

Il lungo percorso organizzativo è partito con un evento risalente al 6/7 febbraio 2016 in cui, dopo essere state proposte e valutate le idee e costituito un comitato scientifico, è stato ufficialmente presentato il progetto e le relative iniziative. Tra queste un fulgido e virtuoso esempio è stata quella targata **Libertas Pordenone**, "Crescere sul tatami": il Judo come attività integrativa volontaria nelle scuole. (Vedi articolo: http://www.libertasnazionale.it/news-centri/nessuno-escluso:-il-judo-come-attivita%EF%BF%BD-integrativa-volontaria-nelle-scuole_1551.htm)

Integrazione sociale ed educazione attraverso lo sport: questi gli obiettivi del Progetto Libertas "Nessuno Escluso" che ha avuto luogo nel Plesso Gozzi dell'Istituto Comprensivo Pordenone Sud, in collaborazione con Progetto Genius Loci e Judo Libertas Porcia. L'iniziativa, rivolta agli alunni della scuola primaria, ha dato vita ad una serie di attività sportive in orario scolastico, fino al 30 maggio, ed in seguito in orario extrascolastico, al fine implementare la rete dei servizi sul territorio ed incidere in maniera positiva sulla qualità della vita dei giovani. Un programma ideato anche per andare incontro alle necessità dei genitori, sollevati nel sapere i propri figli in ambienti sicuri e sotto controllo, presi nello svolgimento di attività formative e sportive. Considerato l'immediato successo dell'iniziativa, il programma è stato arricchito con una giornata deputata all'aggiornamento di insegnanti, tecnici ed operatori sul tema "La valenza dell'attività motoria nel percorso di apprendimento e inclusione", condotto da un esperto, il Prof. Secli dell'Università di Modena (Dipartimento Educazione e Scienze Umane). Mission del progetto porre la lente sulla funzionalità dello sport, e in particolare del judo, nell'acquisizione di abilità motorie di base, nello sviluppo di aspetti cognitivi e relazionali, nonché in una spontanea e naturale socializzazione.

Altra brillante iniziativa è quella proposta dal **Centro Provinciale Sportivo Libertas di Brescia**

che, aderendo al Progetto “NESSUNO ESCLUSO”, ha proposto corsi di yoga per i detenuti della Casa di Reclusione di Brescia e Verziano. (Vedi articolo: http://www.libertasnazionale.it/news-centri/nessuno-escluso:-la-libertas-brescia-porta-lo-yoga-nelle-carceri_1645.htm)

Il progetto è stato patrocinato dal Comune di Brescia e dall'Amministrazione Provinciale di Brescia e organizzato con la collaborazione del Distretto 108 IB2 dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs che dal 1917 opera in 210 nazioni con 1.400.000 soci intervenendo ogni anno con 1 miliardo di dollari e dedicando 50 milioni di ore di volontariato in ogni paese del mondo. L'obiettivo del progetto è stato quello di proporre la disciplina dello yoga, tradizione millenaria, come strumento propedeutico per contrastare il rischio di esclusione sociale e promuovere l'inserimento o il reinserimento nel contesto civile, nel mondo del lavoro di giovani ed adulti. Sono stati invitati i partecipanti a fare esperienza di benessere e di equilibrio fisico, mentale ed emozionale in una dimensione individuale; sono state insegnate loro le pratiche che possano influenzare positivamente il soggiorno in carcere e migliorare le relazioni interpersonali; sono stati trasmessi gli strumenti che possano consentire di affrontare consapevolmente la società al termine del periodo di detenzione. Il progetto è stato strutturato in n. 30 lezioni di gruppo, di cui n. 10 lezioni destinate a uomini, n. 10 a donne e n. 10 ai figli dei detenuti. Inoltre si è colta l'occasione per proporre l'analogo percorso anche al personale dipendente del Carcere che lavora a stretto contatto con i detenuti. La condivisione della lezione, infatti, è un'attività formativa al fine di favorire l'eliminazione dello stress e sviluppare maggiore distacco emotivo.

Di assoluto interesse anche l'iniziativa proposta dal **Centro Provinciale Libertas di Siena**: Lo sport per l'inclusione delle figure sociali emarginate e vulnerabili. (Vedi articolo: http://www.libertasnazionale.it/news-centri/cps-libertas-siena---a%EF%BF%BD%EF%BF%BDnessuno-escluso%EF%BF%BD%EF%BF%BD:-inclusione-sociale-ed-educativa-attraverso-lo-sport_1553.htm)

Un progetto finalizzato alla più ampia ed articolata inclusione sociale ed educativa rivolgendosi - tramite lo sport - specifiche azioni verso quei cittadini con maggiori disagi sociali e particolarmente i diversamente abili, gli extracomunitari, i profughi e tutti quei soggetti in difficoltà compresi i bambini. A seguito di preliminari verifiche di fattibilità e contatti con le istituzioni locali, sono stati fatti degli interventi mirati in grado di evidenziare come la pratica sportiva complessivamente considerata, adeguata ed adattata ai rispettivi livelli di effettiva e possibile partecipazione attiva degli interessati, sia un diritto ed un'opportunità per tutti e, particolarmente, per i più deboli. In quest'ottica sono state attivate iniziative che coinvolgono mamme e bambini accolti presso la Casa Famiglia dell'Associazione Papa Giovanni XXIII°; gli ospiti anziani autosufficienti della Casa di Riposo della Misericordia di Siena; giovani normodotati e diversamente abili avviati da pochi mesi alla pratica del basket presso il Gruppo Sportivo Costone Siena; maestri di ballo qualificati all'insegnamento della danza sportiva a soggetti diversamente abili ed operanti all'interno dell'Associazione “Se mi aiuti ballo anch'io” con l'obiettivo di rendere questa disciplina mezzo di formazione psico-fisica, etica, sociale e di riabilitazione terapeutica. Di particolare rilievo ed interesse partecipativo si sono rivelate le attività rivolte agli extracomunitari e profughi ospiti dell'Associazione “Migranti S. Francesco ONLUS” di Monteriggioni (Siena) impegnati nelle attività di tennis tavolo, calcio a 5 e podismo insieme a tanti sportivi senesi. È stato evidenziato “sul campo” il concetto di inclusione sociale ed educativa tramite lo sport che è alla base del progetto. Da considerare altresì che alcuni extracomunitari e profughi hanno partecipato ai Campionati Nazionali Libertas di tennis tavolo svoltisi a Siena il 14 e 15 maggio u.s. manifestando elevati livelli tecnici ed un intenso coinvolgimento agonistico. La progettualità proposta ha avuto il patrocinio del Comune, dell'Amministrazione Provinciale di Siena e del CONI Toscana. Inoltre occorre sottolineare la collaborazione di partenariato dell'Arciconfraternita di Misericordia ed Istituzioni Riunite in Siena, dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII°, dell'Associazione Migranti S. Francesco ONLUS, del Panathlon International Siena.

All'insegna dell'integrazione e della socializzazione è stato anche quanto proposto dal **Centro Provinciale Libertas di Padova** che, in collaborazione con l'associazione 1514 Oltre il muro Onlus, ha dato vita ad una giornata di sport con i bambini Sahrawi ospiti dell'associazione nel mese di Luglio. L'associazione ospita gruppi di bambini nei mesi più caldi, quando le temperature nei campi diventano intollerabili. All'interno della varie attività praticate dai ragazzi in queste settimane lo sport è tra quelle preferite, anche grazie alla collaborazione con i tecnici e le strutture del Centro Sportivo Provinciale Libertas. Sempre all'interno del Progetto Nazionale Nessuno Escluso Domenica 22 Maggio il CP Libertas di Padova, in collaborazione con Greenline e Polisportiva Libertas Padova, ha organizzato un pomeriggio di giochi sportivi e spettacolo per i bambini in Piazzale della Stazione a Padova. Si tratta di un progetto di integrazione, sport, e rigenerazione urbana in una zona degradata di Padova. Per essere veramente di tutti lo sport deve uscire da stadi e palazzetti, raggiungere tutti e tutti i luoghi, anche quelli sbrigativamente considerati « degradati », per questo che portare lo sport nei luoghi che Greenline aiuta a far rivivere possa contribuire agli obiettivi di questo ambizioso progetto. A coronare la bella iniziativa è stato l'appuntamento del 17 settembre allo stadio Franceschini (via Muzio Attendolo, Padova), dove novanta atleti hanno dato vita al torneo che ha visto impegnate diverse formazioni di rifugiati e richiedenti asilo. (Vedi articoli: http://www.libertasnazionale.it/news-centri/libertas-padova:-il-17-settembre-avra%EF%BF%BD-luogo-il-torneo-libertas-nessuno-escluso_1619.htm

http://www.libertasnazionale.it/news-centri/cps-libertas-padova:-nessuno-escluso-grande-festa-al-franceschini_1624.htm)

Vittoria per il Gambia Football Team. Un lungo pomeriggio di calcio e festa ha caratterizzato il torneo “Nessuno Escluso”, momento conclusivo di un percorso iniziato la scorsa primavera e che ha già ripreso il via per la prossima stagione sportiva.

Il **centro Provinciale di Matera** si è occupato di organizzare il Torneo del Cuore con giovani appartenenti alla Casa famiglia “Lo Scoiattolo” appartenenti a soggetti richiedenti asilo politico provenienti da paesi che affrontano conflitti interni con problemi di disagio e economico e di integrazione. Si è trattato di un torneo di Calcio che ha coinvolto i comuni dell’alta Collina Materana. In Toscana, invece, il **Centro Provinciale di Lucca**, in collaborazione con alcune Associazioni, ha realizzato un intervento nei confronti in difficoltà segnalati dai Centri di Ascolto Caritas del territorio e dai Servizi Sociali dei comuni Interessati. Sinteticamente l’intervento ha visto l’organizzazione di corsi multi sportivi con frequenza bisettimanale per un periodo di due mesi (maggio-giugno), inseguito i giovani hanno partecipato ad un Campo di Gioco Sport presso la località montana di Gramolazzo (comune di Minucciano).

In Sicilia sono stati coinvolti minori di età compresa tra i 5 e i 18 anni ospiti di casa famiglia, comunità alloggio e alunni a rischio dell'istituto Comprensivo Statale Falcone - quartiere Zen - e dell'istituto Comprensivo Statale Boccadifalco della città. di Palermo. Per quanto riguarda gli alunni dell'LC.S. G. Falcone è stata organizzata una iniziativa denominata "Danza Libera e Coreografica" che ha visto il coinvolgimento sia delle alunne che delle mamme. Per i soggetti anziani sono stati promossi interventi mirati a combattere la sedentarietà e l'isolamento della vita sociale, acquisendo consapevolezza delle proprie capacità motorie e sviluppando esperienze che favoriscono lo scambio e la comunicazione di gruppo ed inter gruppo. Strumento principale sono state le attività ludico motorie, che hanno anche fortemente stimolato la creatività dei soggetti. Particolare interesse ha suscitato il coinvolgimento dei nostri anziani che hanno condiviso con i ragazzi la scoperta della storia del quartiere e delle passate abitudini di vita, i vecchi giochi e i vecchi divertimenti. Sono stati realizzati, con materiale di riciclo e risulta, vecchi giocattoli di una volta come la strummula (la trottola), a pattina (il monopattino) e altri giochi tradizionali di strada del passato. A Catania l'intervento svolto si è sviluppato su due piani d'intervento: il primo, attraverso istruttori e personale altamente qualificato, ha portato un certo numero di anziani, in stato di solitudine e di totale apatia,

a compiere attività motoria, attraverso un percorso guidato e graduale, nell'arco di tre mesi. Il secondo piano d'intervento ha sviluppato, attraverso un calendario di incontri a tema, alcuni argomenti di Interesse per gli anziani. sulle tematiche delle truffe agli anziani; sulle azioni di difesa personale proprio perché soggetti deboli della società, emarginati ed esclusi. Nei mesi di aprile-maggio-giugno-luglio-agosto-settembre 2016, Il **Comitato Regionale Calabria** ha organizzato un intervento che ha interessato due fasce di minori under 8 ed 8/13 creando un laboratorio di promozione e di espressione della cultura della legalità attraverso la promozione dello sport, Il Progetto si è sviluppato attraverso una serie di attività sportive basate sullo sviluppo delle competenze motorie di base e la socializzazione con gli altri grazie alle diverse discipline utilizzate quali il Giocosport, il Giocatletica, l'Atletica Leggera.

(Vedi foto: http://www.libertasnazionale.it/gallery_progetto-216:-%22nessuno-escluso%22_110.htm)

Questo lungo percorso si chiuderà con il **Workshop conclusivo** che avrà luogo il 26 ottobre 2016, ore 11.00, presso la Sede nazionale di via Po 22, Roma. Per l'occasione saranno valutati i dati e la relazione finale. Verranno analizzati e discussi i risultati ottenuti in presenza della Giunta Nazionale Libertas e si registreranno gli interventi del presidente nazionale **Luigi Musacchia** e del vicepresidente Libertas **Renzo Bellomi**. Sarà poi aperto un focus condotto dal **dott. Carlo Tranquilli**, docente universitario e medico sportivo, nonché componente della Commissione che ha elaborato il percorso "Nessuno Escluso", ed infine saranno raccolte le impressioni e le valutazioni dei componenti della Giunta Nazionale.